

LA PROTESTA ALLARME ROSSO TRA LE FORZE DELL'ORDINE



LA PROTESTA NE ERANO STATI PROMESSI 22. IL SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA LANCIA L'ALLARME: «DATECI I RINFORZI»

«In arrivo solo due agenti, serve aiuto almeno per l'estate»

I RAPPRESENTATI del Sap, Sindacato autonomo di polizia, accompagnati anche dal segretario regionale, Luca Bartolini, proprio per non gravare sul già risicato organico, sono scesi in piazza ieri mattina, liberi dal servizio, in modo da poter regolarmente lavorare nel pomeriggio. Obiettivo protestare contro il mancato arrivo di rinforzi destinati alla questura alla polizia stradale. «Seppur in cuor nostro speravamo di sbagliarci e nutrivamo ancora una misera speranza – commenta il segretario provinciale del Sap, Alessandro Pataconi – ci ritroviamo purtroppo a dover rilevare che dei 22 operatori promessi, ne saranno assegnati appena 2 a partire dal pros-

simo 8 luglio in questura ed uno alla sottosezione autostradale di Porto San Giorgio».

LE TABELLE UFFICIALI, infatti, nonostante fosse stato pubblicizzato l'arrivo di rinforzi già a luglio, indicavano un potenziamento di organico di 20 unità per la questura entro aprile 2020, suddiviso in due fasi: tre operatori a dicembre 2019 e i restanti 17 entro il prossimo aprile. Per la polizia stradale, invece, solamente di tre unità (una a luglio 2019 e due ad aprile 2020). «Queste due gocce d'acqua fresca – aggiunge Pataconi – non possono far altro che alleviare per un attimo, la nostra cronica sete di risorse, aggra-

vata dalle torride giornate estive. La cosa che ci lascia più sconcertati, è il fatto che non è nemmeno stata presa in considerazione l'ipotesi di aggregare un congruo numero di colleghi anche solo per le esigenze estive, così come, sia noi, che prefetto e questore in primis, avevamo sollecitato. Il nostro territorio d'estate vede il triplicarsi della popolazione residente e, le richieste al 113, aumentano in maniera esponenziale. Con una sola volante in servizio come faremo? Siamo consci che la coperta è cor-



ta e non vogliamo entrare in polemica con nessuno, tanto meno con un Governo che oggi si sta muovendo per ripianare, con fatica, le drammatiche carenze di organico che affliggono Polizia di Stato, carabinieri, Guardia di Finanza, vigili del fuoco e polizia penitenziaria. Ciò non toglie però, che la situazione fermana resta un ingranaggio inceppato nel più generale meccanismo virtuoso che si è messo in moto. Il 17 luglio 2019 infatti, la questura e la sezione polizia stradale di Fermo, com-

piranno un anno. Un anno nel quale il personale in forza a questi uffici, è cresciuto di pochissime unità, portando l'organico della questura da 65 operatori agli attuali 108, ben lontani dai 164 previsti dalle tabelle ministeriali. Senza andare troppo lontano da noi, possiamo rilevare che, provincie per così dire «gemelle» come Ascoli Piceno e Macerata, contano rispettivamente più di 165 poliziotti l'una e circa 170 l'altra, oltre ad un commissariato rispettivamente a San Benedetto del Tronto e Civitanova Marche.

Con l'iniziativa di ieri, vogliamo lanciare un nuovo accorato grido d'aiuto, rivolto sì al ministero dell'Interno, ma anche e soprattutto alla popolazione. Concludiamo augurando a Mario Iadonato, il collega dei carabinieri vigliaccamente aggredito a Montegranaro, che possa tornare presto a pattugliare la nostra provincia. Quella di Mario è l'aggressione numero 40, solo nel mese di giugno, alle forze dell'ordine, in cui si sono registrati oltre 70 colleghi feriti in tutta Italia».

Fabio Castori

